



LEGAMBIENTE
Circolo "Laura Conti"

DOCUMENTO POLITICO-PROGRAMMATICO DI COSTITUZIONE

Si ritiene opportuno avviare con il tesseramento 2013, in via sperimentale, la formazione di un nuovo Circolo, non territoriale, che operi in stretto raccordo ed a supporto delle attività della segreteria regionale di Legambiente FVG.

Le funzioni che questo Circolo è chiamato a **supportare e realizzare** riguardano la gestione, raccordandosi con la segreteria, di **alcune campagne nazionali**, con particolare riguardo a quelle che non hanno un'evidente e diretta dimensione territoriale ovvero che non hanno ancora avuto modo di diventare un effettivo patrimonio degli attuali Circoli nella regione.

A titolo di esempio le campagne possono essere Pendolaria, Piccola grande Italia, PaestUmanità, iniziative relative all'impegno contro le Ecomafie, Biodomenica o la Festa dell'Albero.

Altro ambito di attività è quello di supporto alla realizzazione delle campagne regionali ed ai progetti di Legambiente FVG.

E' accaduto, e può accadere, che progetti costruiti in vista di finanziamenti esterni siano stati abbandonati, pur essendo stati concepiti come strumento di promozione di buone pratiche e di occasione di dibattiti e di relazioni con altri soggetti, solo perché l'attuale struttura di lavoro della segreteria regionale è sovraccarica ed insufficiente per ampliare ulteriormente lo spettro operativo. Esempi di riferimento possono essere il progetto Ciclovía Tagliamento come potrebbe essere il progetto Scarpe&Cervello 2013, ma più in generale tutte le ipotesi sin qui fatte per implementare quest'ultima campagna regionale.

Anche l'attività di **educazione ambientale** (ricerca e proposta opportunità, progettazione, gestione) non potendo usufruire di una struttura di riferimento stabile come Legambiente Scuola e Formazione o di un Centro di Educazione Ambientale può essere gestita in questa sede puntando, nel tempo, a meglio sedimentare competenze e costruire qualche occasione di formazione degli educatori.

L'ipotesi è di favorire, costruendo anche un luogo auspicabilmente di dibattito sul lavoro che viene svolto, di maggiore affiatamento, condivisione e specializzazione negli aspetti di ricerca, costruzione e gestione delle attività di progetto.

Ulteriore ambito di iniziativa riguarda attività riconducibili agli aspetti del dibattito e dell'aggiornamento culturale. Questo ambito è quanto di più ampio e al momento indefinito ed inesplorato, ma appare urgente a fronte della mancanza di luoghi che finalizzano conoscenza e cultura a maggior incisività della proposta ambientalista, solidale e civile in cui si muove Legambiente.

Può riguardare il miglior utilizzo delle diverse pubblicazioni nazionali, ad esempio gestione di attività seminariale interna/esterna sui temi annualmente proposti dal rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Può riguardare l'avvio di rapporti con riviste e pubblicazioni locali di carattere tecnico, scientifico e culturale.

Può riguardare la gestione di eventi di tempo libero con altri partner, esempio Onde Furlane, finalizzati all'acquisizione di competenze e rapporti per affrontare la gestione di una festa regionale di Legambiente, ovvero la progettazione di un evento sul genere dei Colloqui di Dobbiaco che possa cimentarsi anche con dei rapporti internazionali.

Oltre a questi aspetti relativi al contenuto delle possibili attività la proposta di questo nuovo Circolo trae motivo dalla necessità di fornire anche un luogo di aggregazione a quei soci/e che fin qui gravitano, per la loro attività, unicamente presso la segreteria regionale. Non si nasconde, inoltre, che in questo modo è possibile dare continuità di impegno associativo ad un certo numero di soci/e rimasti critici sulla gestione del Circolo di Udine.

Il particolare rapporto da instaurare fra la segreteria regionale e questo Circolo non territoriale deve, infine, favorire la possibilità di gestione anche amministrativa di campagne, progetti e iniziative.

L'effettiva e concreta operatività nei diversi ambiti indicati dipende, infine ed ovviamente, anche dalle persone che ne faranno effettivamente parte e dalla disponibilità ad assumersi specifiche responsabilità, ma corrisponde ad un progetto di crescita e di maggior operatività e radicamento per l'insieme di Legambiente FVG.

Approvato all'unanimità dall'Assemblea dei soci del 16 gennaio 2013